

In questa conversazione, Vittorio Possenti offre una chiave di lettura delle radici filosofico-culturali di certe dinamiche politiche e legislative che privilegiano i diritti civili (e una loro palese impronta angustamente individualistica) sui diritti sociali e del lavoro, che ha fatto breccia anche a sinistra. È, tra gli altri, il caso del Ddl Zan naufragato tra tatticismi politici impropri e divisivi appesantimenti ideologici. In particolare si fa cenno all'egemonia di una cultura di stampo individualistico-radicale e di una conseguente concezione della libertà che assolutizza il principio di autodeterminazione. In contrasto con una più ricca e comprensiva visione personalistica dei diritti e dei correlativi doveri. Un riduzionismo che rende altresì ragione di un difetto di considerazione per la questione educativa.

Diritti civili: un problema politico-legislativo e culturale-educativo aperto

Intervista di

MIMMO SACCO

giornalista, già redattore del TG1

a

VITTORIO POSSENTI

già professore ordinario di Filosofia politica presso
l'Università Ca' Foscari di Venezia